AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

EOLICO: FABBRICA TURBINE IN ABRUZZO, AVANTI TUTTA TOTO: “AL LAVORO CON REGIONE, MIGLIAIA DI POSTI”

7 Luglio 2025



L’AQUILA – “L’esperienza di Renexia negli Usa con US Wind, con 1,7 Gw autorizzati, dimostra la fattibilità degli investimenti. Se l’Italia raggiungesse 15 Gw, si potrebbero investire circa 60 miliardi di euro, con 15 miliardi di gettito IVA e la creazione di migliaia di posti di lavoro, come quelli che potrebbero essere creati con la fabbrica di turbine eoliche che dovrebbe essere avviata in Abruzzo e su cui Renexia si sta confrontando con l’Amministrazione regionale”.

L’ambizioso progetto industriale destinato a sbarcare nella terra natia su iniziativa di un colosso nazionale e internazionale come l’abruzzese Toto prende forma: è stato direttamente Riccardo Toto, direttore generale di Renexia, Spa del gruppo industriale che ha preso i natali nel territorio d’Abruzzo, a rilanciare, in un palcoscenico nazionale importante, destinato alla terra natia, la volontà di investire nelle strategiche rinnovabili.

Intervenendo nei giorni scorsi agli Stati Generali dell’Energia di Forza Italia, nella Sala della Regina della Camera dei deputati a Roma, Riccardo, manager figlio dello storico patron e fondatore del Gruppo, Carlo Toto, ha quindi confermato che procede il lavoro avviato con la Regione, in particolare con il presidente, Marco Marsilio, di FdI, sulla realizzazione del sito produttivo delle turbine eoliche in Abruzzo, che dovrebbe essere localizzato al porto di Ortona, con l’obiettivo di cominciare i lavori entro il 2025.

Renexia è nata nel 2011 all’interno del gruppo capitanato da Carlo Toto che è tra le altre cose concessionaria, attraverso la controllata Strada dei Parchi, delle autostrade laziali e abruzzesi A24 e A25, la cui gestione è stata prima revocata dal governo a guida Mario Draghi e poi restituita dal governo di Giorgia Meloni, dopo un lungo contenzioso, che poteva costare alle casse dello Stato risarcimenti miliardari, a seguito delle sentenze che hanno fatto cadere le motivazioni per la revoca in danno, ovvero la mancata manutenzione dell’infrastruttura, come stabilito da tutti tribunali abruzzesi che hanno assolto i dirigenti di Sdp.

D’altra parte, un annuncio c’era già stato nel corso dell’Abruzzo summit Economy dello scorso settembre a Pescara, quando Toto aveva spiegato: “con il sito produttivo nel nostro territorio, con la disponibilità di 40 ettari fronte mare, e con 500 milioni di nostro investimento, potremo creare 1.300 posti di lavoro, ma questo sarà solo il primo tassello di una filiera

nazionale, perché oltre alle turbine ci serviranno i basamenti di acciaio e le torri, queste ultime già prodotte in Abruzzo. E questo rappresenterà un contributo al piano Mattei, agli accordi che si stanno stringendo con il Nordafrica".

Sull'eolico offshore galleggiante, ha aggiunto Toto nel corso dei recenti Stati Generali dell'Energia di Forza Italia: "Questa tecnologia sfrutta venti più forti in alto mare, permettendo di produrre energia con un investimento iniziale contenuto".

Un esempio è il progetto Med Wind di Renexia, a 80 km dalla costa della Sicilia, che vede protagonista la società del gruppo industriale Toto, che potrà coprire il 3% del fabbisogno energetico nazionale con un impatto ambientale e paesaggistico "quasi nullo grazie alla sua posizione in alto mare".

"Per sviluppare una solida filiera nazionale dell'eolico offshore – ha continuato il dg di Renexia -, è necessaria una tariffa incentivante simile a quella per il fotovoltaico. Il decreto FER 2 propone un investimento di circa 6 euro all'anno per utenza, una cifra contenuta".

"Per creare una filiera robusta servono almeno 15 GW – ha spiegato ancora Toto – . Questo è cruciale per la sicurezza energetica e per generare un significativo giro d'affari. L'allaccio degli impianti non deve gravare sugli oneri di sistema (che scadranno entro il 2031/2032) e sarà necessario prevedere l'obbligo di utilizzo di risorse umane locali per i beneficiari delle tariffe".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli